



Istituto Comprensivo "Bonaccorso da Montemagno"

Via Petrarca – 51039 Quarrata (PT) - Tel. 0573/72444 fax 0573/778855

www.icsbonaccorsodamontemagno.gov.it

Email: ptic82600p@istruzione.it PEC: ptic82600p@pec.istruzione.it

Quarrata, 1 dicembre 2017

Al Collegio dei docenti

Oggetto: Piano annuale di formazione del personale docente

1) Viste le priorità previste dal Piano Nazionale di Formazione

<p>PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE Le priorità della Formazione 2016-2019 COMPETENZE DI SISTEMA Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>
--

2) Visto il Rapporto di Autovalutazione che evidenzia le maggiori aree di criticità e definisce, in relazione ad esse le priorità per il prossimo triennio, sia dal punto di vista degli esiti sia dal punto di vista dei processi:

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)		
ESITI	Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Competenze chiave e di Cittadinanza.
PRIORITA'	Riduzione della varianza tra classi parallele. Miglioramento dei risultati negli ambiti e nelle competenze che sono inferiori alla media nazionale attraverso formazione e sperimentazione didattica.	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni in particolare per quelle riferite alla motivazione ed alla collaborazione.
TRAGUARDI	Significativa riduzione dei casi di varianza superiori al 10%. Avvicinamento alla media nazionale degli item inferiori a tale media.	Diminuzione dei comportamenti di scarso rispetto nei confronti degli ambienti scolastici.

Dalla base dei risultati del lavoro del nucleo di autovalutazione interno, l'istituto ritiene che, per favorire gli apprendimenti degli alunni, sia prioritariamente strategico intervenire sulle lacune emerse nei risultati delle prove INVALSI e, parallelamente, andare a estendere progressivamente l'impatto della didattica delle competenze chiave e di cittadinanza

<p>nella progettazione curricolare. Ciò permetterebbe di favorire un tipo di apprendimento complesso e interdisciplinare, adeguato alle competenze di cittadinanza richieste dalla società contemporanea e individuate dall'Unione Europea come strategiche.</p>	
PROCESSI	
<p>Area 1 Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Attivazione dei dipartimenti disciplinari per la revisione del curricolo nell'ottica delle competenze chiave. Migliorare progettazione e integrazione tra l'attività didattica curricolare e gli interventi di recupero, potenziamento e arricchimento pomeridiani. Potenziamento delle attività di peer education e introduzione del servizio civile scolastico. Revisione del curricolo di matematica nella scuola primaria.</p>
<p>Area 2 Ambiente di apprendimento</p>	<p>Potenziamento della didattica laboratoriale con creazione di aule dedicate (arte, musica, scienze, tecnologia, apprendimento cooperativo in rete) con progressivi interventi migliorativi nelle aule dedicate Predisposizione di unità di apprendimento che utilizzano una pluralità di linguaggi capaci di intercettare i diversi stili cognitivi. Progressiva sostituzione dei libri di testo con moduli didattici online predisposti dai dipartimenti (Bonaccorso Academy). Migliorare la qualità estetica e funzionale dell'ambiente scolastico in linea con una scuola che è comunità di ricerca.</p>
<p>Area 5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Progressiva sostituzione degli interventi di recupero disciplinare ex post con innovazione metodologica della didattica curricolare. Individuazione di nuove modalità organizzative (spazi e tempi scuola) per rendere più omogenee le classi della scuola primaria.</p>
<p>Area 6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Formazione e valorizzazione Valorizzazione delle competenze disciplinari specifiche dei docenti, con una messa a disposizione dell'Istituto di moduli didattici condivisi. Percorso di formazione metodologica per la didattica della matematica per i docenti della scuola primaria. Aggiornamento sulle tre dimensioni essenziali: competenza disciplinare, stili di apprendimento degli studenti, competenze metodologiche.</p>
<p>Area 7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Organizzare ulteriori attività specifiche per il coinvolgimento di famiglie e alunni (potenziamento corresponsabilità educativa). Programmazione pluriennale delle attività svolte in convenzione con l'Amministrazione Comunale.</p>
<p>Gli obiettivi di processo individuati nell'area 1 e 2 sono stati adottati per gli effetti diretti che possono avere (formazione docenti), ma anche per gli effetti indiretti che può produrre una modifica estensiva degli ambienti di apprendimento. Dall'esperienza degli ultimi anni emerge spesso un calo motivazionale negli alunni che porta a bassi rendimenti scolastici (area 5). Per contrastare ciò si ritiene necessario investire maggiori energie nella creazione di ambienti di apprendimento motivanti nella didattica curricolare, oltre che attraverso un recupero disciplinare specifico. Per le competenze di cittadinanza si ritiene importante perseguirne l'apprendimento oltre che per via diretta, anche attraverso la creazione di ambienti socio-tecnici in cui tali competenze siano vissute e parte del modus operandi della scuola (aree 2, 6 e 7). In sintesi: si ritiene che le priorità individuate possano essere raggiunte intervenendo su quattro elementi chiave: valorizzazione professionale dei docenti, innovazione didattica, nuovi ambienti di apprendimento e coinvolgimento delle famiglie. Tali azioni si realizzano all'interno di un nuovo orientamento strategico che prevede una progressiva sostituzione degli interventi di recupero ex post con interventi didattici capaci di intercettare gli stili cognitivi e il vissuto di ogni alunno, risultando così significativi e intrinsecamente motivanti. Gli obiettivi di processo individuati nelle aree 2 e 6 e 7 sono strettamente connessi, in quanto rivolti alla creazione di ambienti di apprendimento che possono efficacemente contrastare o prevenire cali motivazionali, e a instaurare un miglior livello di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie, in considerazione del fatto che spesso l'ambiente familiare nel nostro contesto territoriale non è caratterizzato da un forte investimento nella scuola e nella formazione. Anche la crescita di competenze di cittadinanza non può essere demandata a specifiche attività - che la scuola offre in larga misura - ma ha bisogno di un contesto educativo motivante, nel quale aumenta il senso di appartenenza e, di conseguenza, il rispetto e la cura degli ambienti e delle relazioni. In sintesi: si ritiene che le priorità individuate possano essere raggiunte intervenendo su quattro elementi chiave: valorizzazione professionale dei docenti, innovazione didattica, nuovi ambienti di apprendimento e coinvolgimento delle famiglie. Tali azioni si realizzano all'interno dell'orientamento strategico in atto da tre anni che prevede una progressiva sostituzione degli interventi di recupero ex-post con interventi didattici capaci di intercettare gli stili cognitivi e il vissuto di ogni alunno, risultando così significativi e intrinsecamente motivanti.</p>	

- 3) Visto il Piano di miglioramento definito in stretta relazione al Rapporto di Autovalutazione
- 4) Vista la comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale in data 12 ottobre 2016 che assegna al Dirigente scolastico i seguenti obiettivi:
 - migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate con particolare attenzione alla matematica nella scuola primaria;
 - miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni in particolare per quelle riferite alla motivazione e alla collaborazione;
- 5) Visto che l'Atto di indirizzo inviato al Collegio dei docenti al fine di redigere il PTOF per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019, tenendo conto del contesto territoriale, di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e delle strategie elaborate nei precedenti Piani dell'Offerta Formativa e nel Piano Annuale per l'Inclusività, propone i seguenti interventi di formazione e ricerca finalizzati a:

CURRICOLO	<ol style="list-style-type: none"> 1. cogliere i punti di forza e di debolezza degli apprendimenti (anche attraverso i dati delle prove Invalsi degli anni precedenti e delle prove finali delle quinte) per intraprendere adeguate e motivate modifiche del curricolo e della progettazione; 2. intervenire sui punti di debolezza individuati negli apprendimenti della matematica attivando un percorso formativo degli insegnanti dei tre ordini di scuole e di sperimentazione didattica nelle classi; 3. rivedere il curricolo di scienze attraverso un percorso formativo mirato alla costruzione di una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico; 4. rafforzare le competenze comunicative nella lingua inglese, attraverso la sperimentazione di metodologie centrate sull'abilità del listening e dello speaking, l'apporto strutturale di docenti di madrelingua, la preparazione a sostenere la certificazione KET per gli studenti più preparati e motivati; 5. potenziare la preparazione linguistica e matematica attraverso la partecipazione a gare e concorsi; 6. rivedere in chiave interculturale l'intero curricolo, superando logiche emergenziali e valorizzando le notevoli differenze culturali presenti nell'istituto come occasioni per rileggere ogni disciplina secondo i criteri della più avanzata pedagogia interculturale; 7. continuare nella progressiva opera di costruzione della continuità del curricolo tra i tre ordini di scuola, attraverso occasioni strutturate di formazione dei docenti e di incontro tra alunni, mettendo a disposizione materiali nuovi e coerenti con l'identità dell'Istituto; 8. affiancare alle fasi informative dell'orientamento alla fine del primo ciclo occasioni e percorsi formativi sia per gli studenti sia per le famiglie, affinché la conoscenza dell'offerta formativa del territorio possa incontrarsi con la consapevolezza delle proprie potenzialità e attese; 9. individuare indicatori per la valutazione delle competenze transdisciplinari e meta disciplinari che saranno oggetto della nuova certificazione delle competenze prevista dalla CM 3/2015, attraverso un lavoro di revisione del curricolo e della progettazione d'Istituto, con il coinvolgimento attivo dei rappresentanti dei genitori;
INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 10. monitorare in maniera sempre più precisa le difficoltà nelle competenze base di lettura, scrittura e comprensione del testo, allo scopo di rileggere tali difficoltà come differenze degli stili cognitivi e nelle modalità di apprendimento e poter intervenire con metodologie efficaci; 11. costruire un modello descrittivo e valutativo dell'intero percorso di vita dell'alunno dai 3 ai 14 anni, raccogliendo in un unico portfolio le competenze curricolari, extracurricolari e dell'ambiente di vita; 12. organizzare in maniera sempre più efficace il monitoraggio degli alunni con

	<p>bisogni educativi speciali, fin dalla scuola dell'infanzia e predisporre azioni coordinate e coerenti per rispondere a tali bisogni nell'ottica di una inclusività che non lasci indietro nessuno e valorizzi i talenti di ciascuno studente;</p> <p>13. progettare nuovi interventi di recupero, all'interno dei quali il superamento delle carenze di carattere disciplinare sia affrontato con metodologie capaci di superare tutte le tipologie di ostacoli che si frappongono all'apprendimento (dalle difficoltà socio-affettive, al contesto culturale poco stimolante, a veri e propri comportamenti devianti);</p> <p>14. attivare un sistema innovativo di valorizzazione delle eccellenze, centrato sugli stimoli che gli studenti possono ricevere dagli eventi storici in cui le persone si sono rese protagoniste di proposte che hanno rappresentato veri e propri cambi di paradigma (Progetto Fosbury);</p> <p>15. potenziare l'attività di sportello psicologico, affiancando alla consulenza individuale degli studenti e dei genitori interventi strutturati nei primi mesi delle classi prime al fine di prevenire o gestire le situazioni conflittuali tipiche dell'ambiente scolastico soprattutto nella fase iniziale di costruzione dei rapporti tra compagni;</p> <p>16. potenziare l'attività di recupero pomeridiano attraverso interventi individualizzati e/o in piccoli gruppi coinvolgendo studenti della scuola secondaria di secondo grado in alternanza scuola-lavoro;</p>
ARRICCHIMENTO	<p>17. proseguire con le proposte formative extracurricolari che hanno dato positivi riscontri negli anni precedenti nell'ambito delle competenze comunicative: laboratorio di teatro, cinema, giornalismo e fotografia;</p> <p>18. proseguire con la proposta formativa extracurricolare legata all'ambito musicale, attraverso un laboratorio strumentale e uno di canto corale, che hanno permesso la crescita band musicali e di un coro d'istituto;</p> <p>19. progettare un nuovo laboratorio pomeridiano di scrittura, centrato sul linguaggio narrativo e sul racconto come forma espressiva congeniale a favorire percorsi di ricerca identitaria e di confronto tra gli studenti;</p> <p>20. progettare un nuovo laboratorio pomeridiano di design, per favorire la crescita della competenza chiave "spirito d'iniziativa e imprenditorialità" attraverso la comprensione del percorso di ideazione, prototipazione e realizzazione di un oggetto, grazie alla disponibilità di nuovi strumenti quali il forno e la stampante 3D;</p> <p>21. aumentare l'offerta culturale dell'istituto attraverso un programma d'iniziative aperte al territorio, nel campo della musica, del cinema e della lettura;</p>
METODOLOGIA	<p>22. costruire unità di competenza sempre più rispondenti al bisogno di mettere a disposizione degli studenti ambienti di apprendimento più stimolanti ed efficaci, perché basati su nuove tecnologie e una didattica del fare e del problem solving;</p> <p>23. sviluppare il progetto "Bonaccorso Academy" che prevede: potenziamento della didattica laboratoriale, predisposizione di unità di apprendimento che utilizzano una pluralità di linguaggi capaci di intercettare i diversi stili cognitivi, progressiva sostituzione dei libri di testo con moduli didattici predisposti dai dipartimenti e validati dal Collegio dei docenti; valorizzazione delle competenze disciplinari e metodologiche dei docenti;</p> <p>24. sviluppare una riflessione sulla valutazione che supporti la necessaria ricerca di omogeneità interna e di uso formativo della valutazione con alcuni punti fermi, condivisi da tutti i docenti, di carattere epistemologico e docimologico;</p> <p>25. costruire un modello valutativo specifico per la scuola dell'infanzia, alla luce delle finalità che le Indicazioni nazionali attribuiscono a tale scuola in continuità con il primo ciclo;</p> <p>26. superare gradualmente la formula del recupero ex post con un'azione preventiva centrata sulla costruzione di ambienti di apprendimento sempre più significativi e intrinsecamente motivanti;</p> <p>27. sperimentare forme di peer education nella scuola secondaria, sia per motivare all'apprendimento gli studenti che incontrano difficoltà sia per arricchire il percorso formativo dei soggetti coinvolti;</p> <p>28. coniugare in maniera sempre più stretta il sapere e la responsabilità, sperimentando forme organizzate di collaborazione dentro la scuola e al servizio di essa, attraverso la costituzione di cooperative scolastiche;</p> <p>29. sviluppare il senso di appartenenza al territorio (dimensione locale) e a contesti</p>

	<p><i>relazionali sempre più ampi (dimensione globale): facendo maturare risposte consapevoli nei confronti della globalizzazione; riconoscendo i legami inevitabili tra lo stile di vita e la sostenibilità globale; creando le condizioni di una capacità di futuro fondata su nuovi indicatori di benessere e sulla giustizia nelle relazioni individuali e comunitarie; tale progetto è finalizzato alla costruzione di un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza strutturato dai 3 ai 14 anni;</i></p> <p>30. <i>elaborare, attraverso un percorso strutturato e guidato da facilitatori, un nuovo patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia; a tal fine, oltre alle consuete forme di comunicazione e interazione tra scuola e famiglia, è prevista un'intera giornata durante l'anno scolastico dedicata alla corresponsabilità educativa, con la partecipazione agli stessi tavoli di tutti i docenti e di un'ampia rappresentanza dei genitori;</i></p> <p>31. <i>potenziare lo sportello genitorialità, affiancando la consulenza individuale con giornate di approfondimento sui temi più sentiti dalla scuola e dalle famiglie;</i></p> <p>32. <i>a seguito della proposta di alcuni studenti, sarà oggetto di sperimentazione un modulo di "servizio civile scolastico" che dovrà diventare obbligatorio per tutti gli studenti dell'Istituto al fine di sviluppare la coscienza civica e il "dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (Cost. art. 4 c. 2);</i></p> <p>33. <i>introduzione in tutte le classi terze della scuola secondaria della metodologia CLIL, grazie alla collaborazione tra docenti di lingua inglese e docenti di tutte le altre discipline;</i></p> <p>34. <i>sperimentazione di un ambiente didattico digitale in una classe della scuola secondaria attraverso il progetto "Lasciare il segno" che dovrebbe essere finanziato con i fondi FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio.</i></p>
--	---

Viste le indicazioni del Collegio dei docenti del 13 settembre 2017 relativamente alla necessità di articolare il Piano di formazione nei seguenti assi:

- A. Conoscere la disciplina – lo statuto epistemologico, gli snodi fondamentali;
- B. Conoscere il cervello degli studenti – le modalità dell'apprendimento, gli stili cognitivi;
- C. Possedere competenze tecniche – come facilitare gli apprendimenti e come gestire una classe;

II DIRIGENTE SCOLASTICO

propone il seguente Piano di Formazione per i docenti per l'anno scolastico 2017-2018:

2017-2018		PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE		
	argomento	Ordine di scuola	Esperto esterno	durata
	PATTO EDUCATIVO	Infanzia - Primaria - Secondaria	Panichi Giacomo	6 ore
ABC	MATEMATICA FINLANDESE	Primaria	Casella Patrizia	10 ore
ABC	DIDATTICA DELL'INGLESE 3-11 ANNI	Infanzia - Primaria		
BC	ALFABETIZZAZIONE ALUNNI DI LINGUA CINESE	Primaria - Secondaria	Angelillo Nicola	10 ore
BC	COMPRESIONE DEL TESTO	Primaria - Secondaria	Proposto per inserimento nel Piano di Ambito	
ABC	VALUTARE LE COMPETENZE	Infanzia - Primaria - Secondaria	Proposto per inserimento nel Piano di Ambito	
BC	RICONOSCERE I BES	Infanzia - Primaria - Secondaria	Proposto per inserimento nel Piano di Ambito	
ABC	TAVOLO 0-11	Infanzia - Primaria	Comune di Quarrata	20 ore
C	ME X TE	Infanzia - Primaria - Secondaria	Università di Firenze	8 ore

ABC	PNSD ISTITUTO TIC e didattica	Infanzia – primaria - secondaria	Proposto per inserimento nel Piano di Ambito	
-----	----------------------------------	-------------------------------------	---	--

Il Dirigente scolastico

Luca Gaggioli

*Il presente Piano di Formazione
è stato approvato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 1 dicembre 2017*